

Relazione Convegno Eminent - European Schoolnet

La conferenza Eminent, tenutasi a Roma nei giorni 4 e 5 dicembre 2008 presso l'ARAN MANTEGNA HOTEL, è stata organizzata da European Schoolnet (www.eun.org), un consorzio composto da 31 ministeri dell'educazione europei¹ e non solo che gestisce i principali portali europei legati all'educazione e ha un ruolo chiave nell'introdurre l'innovazione a scuola attraverso l'uso delle nuove tecnologie. La seduta è stata aperta dal presidente, Giovanni **Biondi** e dal direttore esecutivo, Marc **Durando**.

La Conferenza Eminent ha avuto come tema la trasformazione del modello educativo tradizionale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e ha visto la partecipazione di numerosissimi esponenti di diversi paesi, europei e non, appartenenti a diversi settori quali: la Banca Mondiale; l'OCSE; Commissione Europea; Fondazione Agnelli; ANSAS; AB Volvo; ACAB-Intel Education; CISCO; Alma Lettera publishing house; Apple Europe; Intel Corporation; InterVideo Srl; Interwrite Learning; Smart Technologies; Young Digital Placet; etc...

I temi chiave dei relatori sono stati prevalentemente l'uso delle nuove tecnologie nei sistemi educativi, in particolare le loro potenzialità, le sfide per l'insegnamento della matematica, della scienza e della tecnologia, le pratiche educative innovative.

Il presidente di European Schoolnet, **Biondi**, nell'aprire i lavori della conferenza, ha fatto riferimento al dibattito sul rinnovamento della scuola, dell'Università e della ricerca in atto nel nostro paese e in molti altri paesi europei. Ha sottolineato la problematica legata alla necessità di dover incrementare l'alfabetizzazione digitale e il numero dei docenti innovativi; la necessità di rendere le scuole digitalmente mature e quali nuovi metodi adottare per insegnare la matematica e le scienze, materie in cui non solo l'Italia ma anche l'Europa ha risultati insufficienti.

Ha poi preso la parola Marc **Durando** che ha illustrato cosa è stato fatto e quali saranno i programmi futuri del consorzio quali: studi, iniziative, esperimenti, programmi pilota, e buone pratiche tra cui anche quelle sviluppate in Italia di cui non si conosce molto. L'obiettivo è quello di costruire una conoscenza innovativa. Già ci sono 5 gruppi di lavoro che stanno operando sulle abilità digitali, gli schermi interattivi i portali ecc. per quanto riguarda gli studi e i progetti si continueranno: eTwinning e i giochi intelligenti (IFSE).

Le aree tematiche prioritarie sono: lo LRE, scambio di risorse di apprendimento (Learning Resource Exange); MST, matematica, scienza e tecnologia (Maths, Science and Tecnology). Ricerca e diffusione di insegnamento innovativo e pratiche di apprendimento.

Nel 2008 Eminent ha sostenuto le scuole, ha promosso la dimensione europea dell'istruzione, ha fornito agli operatori scolastici le abilità per operare meglio nella società della conoscenza. Ha poi illustrato i vari workshop organizzati da Eminent. Infine ha ringraziato i rappresentanti dei vari Ministeri dell'istruzione esteri e italiani (per l'Italia ha partecipato l'On. **Berlinguer**), i rappresentanti della commissione europea della DG EAC; DG Research; DG Enterprise (Impresa); gli esperti, i ricercatori e tutti quanti operano nel settore, comprese le imprese produttrici di nuove tecnologie.

Mike **Tucano**, della Banca Mondiale, Washington, ha fatto presente l'importanza che le nuove tecnologie per la comunicazione e l'informazione hanno per tutti i paesi in via di sviluppo e quanto contributo forniscono per la riduzione della povertà attraverso un più facile accesso al mondo della conoscenza e dell'istruzione. La Banca mondiale aiuta 180 paesi in via di sviluppo trovando fondi per realizzare uno sviluppo sostenibile con attenzione all'ambiente con l'obiettivo di aumentare la produttività e ridurre la povertà. Inoltre orienta le politiche verso una maggiore crescita economica e maggiori diritti fondamentali. Favorisce la creazione di infrastrutture e l'istruzione nei paesi in via di sviluppo e cerca di aumentarne la produttività e di ridurre la povertà, mentre in Oriente favorisce

¹ Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Lituana, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera. Paesi in via di processo di aggregazione: Georgia, Germania Lettonia, Romania, Slovacchia, Turchia.

la crescita economica e la salvaguardia dei diritti fondamentali. In Korea e nel Ghana si è registrato un incremento esponenziale del prodotto interno lordo e uno sviluppo dell'istruzione.

L'azione della banca si focalizza principalmente sull'istruzione con un programma di apprendimento per tutti. Per lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze ha attivato 125 progetti e realizzato monitoraggi (EMIS; NESAP-ICT), lezioni e miglior pratiche. Entro il 2015 si prevede l'Educazione Per Tutti (EFA, Education For All). L'uso del computer è uno strumento vitale ed essenziale per combattere la povertà. (Survey of ITC and Education in Africa, 2007).

Durante una breve pausa è stato possibile visionare la mostra delle nuove tecnologie che nei due giorni del convegno ha visto alternarsi espositori internazionali. Erano presenti produttori e venditori di Lavagne interattive, piccoli personal computer per bambini da usarsi a scuola. (In Portogallo il governo finanzia l'acquisto di un pc per bambini prodotto in loco Magalhães) e software didattici etc...

Dopo il break ha preso la parola Andrea **Gavoso** della Fondazione Agnelli, che ha parlato dell'ERT, European Round Table of Industrials, sostenendo che le disparità nelle competenze sono numerose e che è necessario coordinare gli sforzi tra gli azionisti per ridurre le proporzioni tra gli studenti; per stabilizzare l'accesso all'educazione terziaria; per le sfavorevoli tendenze demografiche e per le attitudini negative. E' necessario anche favorire i partenariati tra le scuole e il mondo degli affari per sostenere studenti e insegnanti. Ritiene che bisogna costruire su ciò che già esiste. Alcune Nazioni stanno già intraprendendo iniziative. La Norvegia si è preoccupata di fornire ulteriori informazioni sul ruolo del commercio nella società e la Francia favorisce maggiori relazioni tra i giovani nel campo delle scienze, innovazione e tecnologia. I passi futuri saranno: un corpo europeo coordinato, partnership e suo ruolo, sostenere il coordinamento europeo.

Successivamente ha preso la parola l'On.le **Berlinguer**, a nome del Gruppo Interministeriale per la Disseminazione della Cultura Scientifica, che ha sottolineato come sia grande la difficoltà degli studenti italiani a "digerire" le scienze, una materia che **non** incontra particolare **interesse** da parte dei **docenti** stessi, i quali non si preoccupano di come viene appresa e del **Ministero dell'Istruzione** (".....**It is not the main concern....**"). Berlinguer ha proseguito sostenendo che i progetti piloti sono difficili da diffondere nelle altre scuole e vi è una mancanza di iniziative nelle istituzioni europee, con indicazioni che restano sul tavolo senza conseguenze. I ministri dell'Educazione chiedono di andare avanti con i report ma le decisioni vengono prese con lentezza. La resistenza è molto forte ma qualcosa sta cambiando. Vi sono alcuni progetti ma è molto poco rispetto all'importanza del problema. I docenti non fanno nulla per migliorare il loro insegnamento e attirare i giovani allo studio di questa disciplina e non vi è molto interesse a risolvere il problema. In genere i nostri insegnanti sono ben preparati ma usano solo i libri di testo, restano alla cattedra e non coinvolgono gli studenti. La formazione dei futuri docenti e dei docenti in servizio è effettuata secondo l'attitudine e la politica del sistema.

Ritiene inoltre che la tecnologia offra un grande supporto agli insegnanti e possa essere una soluzione.

Ha preso poi la parola la rappresentante della Commissione Europea, **Maruja Gutierrez Diaz**, la quale ha sostenuto che la Matematica, la Scienza e la Tecnologia sono obiettivi primari dell'U.E. fin dal 2001, con un gruppo di lavoro (2001-2004) e un cluster dal 2005 in avanti. Nel 2003 sono stati fissati 5 benchmark, si è proseguito nel 2006 e si è giunti al MST Benchmark Good Progress (progressi nel conseguimento dei punti di riferimenti). I punti negativi restano: il risultato del PISA, nessun interesse nella carriera e nell'insegnamento, uno sbilanciamento di genere a tutti i livelli a svantaggio delle donne.

Ha aggiunto che vi sono 13 paesi (**non ha menzionato l'Italia**) con progetti (CY, DE, DK, FR, IS, LV, MT, NL, NO, PT, SE, SK, UK). Hanno progetti nazionali i seguenti paesi: L NL, SE, FR, NO, DO. Vi è ormai la consapevolezza che la competenza in MST è una competenza chiave, non solo contenuti, ma la capacità di analizzare i problemi e di trovare soluzioni. In risposta all'affermazione dell'On. Berlinguer che il Liceo Classico è considerato una delle migliori scuole, la Diaz ha sottolineato che in quel tipo di scuola si fa molto Latino e Greco e ciò va bene, ma che abbiamo bisogno scienza e nuove tecnologie. Ha evidenziato, inoltre, come il ROCARD REPORT abbia

fornito raccomandazioni a tutti i livelli tra cui nuove forme di insegnamento, partecipazione istituzionali, articolazione tra gli enti, supporto attraverso il Framework Program (FP).

Ha concluso la sessione plenaria Alexa Joyce che ha presentato il portale e-Skill evidenziando come vi sia stata una caduta di interesse contrapposta ad un incremento nell'uso. Il portale effettua molte azioni nel settore pubblico. Il progetto pilota ha lo scopo di sostenere passo a passo i giovani e i professionisti nell'elevare le loro abilità nelle TIC in risposta alla crescente domanda di TIC nel mondo del lavoro. Oltre alla scuola fornisce supporto e collaborazione alle maggiori società di mercato in tutti i settori. Ai docenti fornisce un set di abilità aggiornato, meccanismi per attivare le Community Learning, e numerosi studi sui contenuti curriculari, modelli, contenuti di apprendimento reali, ecc.. Il sito è <http://eskills.eun.org>. Le azioni nel settore pubblico sono molteplici come pure gli obiettivi quali il fornire informazioni e servizi, interviste e profili lavorativi, pubblicazioni, notizie, indagini, creare competizioni per i giovani, ecc. In futuro intende portare nuovi partner nell'iniziativa; azioni per i giovani da disseminare; creare una roadmap e prefigurare sviluppi futuri. Ha anche aggiunto che quel che necessita agli insegnanti è una serie di nuove abilità e di approfittare delle opportunità offerte dalle comunità in rete. Per gli studenti ritiene che i contenuti curriculari debbano essere basati su valori, modelli e contenuti di apprendimento reali e si debbano favorire i media digitali.

Dopo una breve pausa per il pranzo sono ripresi i lavori nei workshop.

Per la sezione politica e pratica dell'ITC e giochi elettronici è stato possibile partecipare al Programma tecnologico portoghese e l'iniziativa "netbook Magellano" (Magalhães), a quello organizzato dall'IPRASE in Trentino Alto Adige e ad alcune esperienze mostrate da vari paesi.

Il Portogallo ha avviato un progetto in partenariato con i responsabili dei Trasporti dell'Università e del Commercio che prevede tecnologie, contenuti e formazione nuovi. Si propone di favorire l'acquisto a basso costo (20-50 €) di un LAPTOP (un piccolo PC prodotto in Portogallo ad uso esclusivamente didattico che però può essere usato da tutta la famiglia, divertente, per favorire l'inclusione in un Paese a forte disuguaglianza sociale), il Magalhães, destinato agli studenti in età compresa tra i 12 e i 18 anni. A tal scopo è stato siglato un accordo con il Governo portoghese. E' un progetto Nazionale (e.escolinha), che coinvolge la formazione dei docenti (saranno i fornitori a organizzare corsi di formazione per i docenti). E' stata fatta un'accurata selezione dei programmi ed il PC appartiene agli studenti. L'uso a scuola è facoltativo ma per molte famiglie è il primo computer in casa. www.eescolinha.gov.pt.

L'IPRASE, istituto provinciale per la Ricerca, l'Aggiornamento e la Sperimentazione Educativa, ha presentato una serie di giochi "intelligenti" (imparo giocando) preparati per sviluppare abilità in matematica e in italiano (esercizi linguistici di vocabolario, riordino ecc.)

Il danese John **Klesner** ha mostrato come si può fare una lezione di scienze utilizzando un telefonino ed un computer. Naturalmente il tutto implica un modo diverso di organizzare gli spazi fisici (dentro e fuori la scuola) e come si può apprendere attraverso il metodo della ricerca e attraverso l'osservazione diretta degli aspetti e dei fenomeni. Egli sostiene che è necessario insegnare la tecnologia che è a portata di mano, cambiare il paradigma la classe nella scuola con il mondo nella scuola. Lasciare gli spazi scolastici verso altre aree dove è possibile un apprendimento autentico. A sostegno di ciò ha mostrato un filmato realizzato da alcuni alunni dove si mostra che è possibile fotografare degli elementi naturali e, attraverso l'osservazione diretta, dedurre le caratteristiche e i comportamenti (si trattava di una lezione di scienze in cui si fotografavano con il cellulare animali e/o piante vicine ad uno stagno. Questa attività fornirebbe i seguenti benefici: insegnamento/apprendimento attivo; riflessione; nuovo metodo di documentarsi; connessione scuola-casa. Per la Biologia basta avere un video, il suono, delle foto, una web page. Se si va fuori potrebbero occorrere 2 docenti per coordinare le attività all'interno e all'esterno della classe. Afferma inoltre che per le lingue straniere le ore di apprendimento si riducono notevolmente. Giustifica l'utilizzo di un wiki affermando che è facile, è gratis, è collaborativo, è a portata di mano (testo, video, suono, foto, chat e ipertesto), inoltre lo si può combinare con facebook.

Successivamente si è riunita la sessione plenaria in cui la rappresentatnye della commissione, **Maruja Guiterrez Diaz** ha presentato l'Anno Europeo della Creatività e dell'innovazione. E ha parlato della necessità della creatività sia nell'uso delle nuove tecnologie sia nella metodologia e nella didattica.

Il programma prevedeva anche la premiazione dei progetti eLearning Awards 2008 e una cena di gala a Palazzo Ferrajoli a cui non ho partecipato.

Il giorno 5 dicembre, dalle 9:00 alle 11:00 si sono svolti dei workshop paralleli in cui sono stati illustrati i vantaggi nell'utilizzo delle nuove tecnologie quali la lavagna interattiva e lo sviluppo di competenze dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie in vari paesi e i legami tra i vari portali a livello nazionale e regionale.

Alle 11:00 si è riunita la sessione plenaria per ascoltare la relazione sui vari workshop tenutisi in mattinata. Si è parlato anche del progetto PuntoEdu (Margherita **De Stasio** Agenzia Scuola) e della tecnologia quale futuro dell'insegnamento.

Successivamente è stato tenuto un dibattito sulla creatività, l'argomento trattato dalla **Diaz** nel pomeriggio del giorno 4. A rispondere alle domande del moderatore e del pubblico sono stati Domizio **Baldini**, Apple Education (USP, Siena); Andrea **Gavoso** (Fondazione G. Agnelli); Elisabetta **Mughini** (ANSAS); Martina **Roth** (Intel); Lilla **Voss** (Consigliere capo del Ministero).

Sull'argomento la **Voss** ha espresso le sue preoccupazioni sulle difficoltà di essere creativi e sulla necessità di qualificazione accademica anche per le qualifiche professionali, non solo creatività, ma anche artcraft.

Il punto di vista di **Gavoso** è che non è possibile insegnare la creatività e questa non necessariamente richiede una formazione altamente specializzata. Idealmente non richiede maggiori abilità da connettere.

Per Martina **Ruth** non tutto è bianco o nero ed è difficile per i docenti immaginare la creatività così come per il Ministero dell'istruzione immaginare l'innovazione. Come formalizzare nel futuro l'insegnamento e la creatività ? L'approccio all'istruzione è euristico.

Per Lilla **Voss** Gli alunni hanno bisogno di computer e di internet e l'uso del computer va implementato.

Elisabetta **Mughini** ha affermato che il MPI sta sostenendo l'innovazione, ma senza la creatività si ottiene poco. E' necessario innovare il modo in cui le scuole operano, il metodo in cui gli insegnanti erogano il loro insegnamento e quello in cui gli alunni apprendono. Un esempio è il progetto eTwinning. La mobilità, l'uso dell'e-mail, il blog, i wiki. Anche il concetto di spazio sta cambiando. Ci si incontra e si interagisce non più in uno spazio fisico. La creatività è una possibilità per il cambiamento del concetto di personalizzazione del lavoro. La creatività è un nuovo modo di vedere la superficie degli studenti che ci consente di osservare maggiormente le abilità rispetto alle conoscenze. Un nuovo concetto è anche il lavoro di gruppo. Insegnanti e studenti che lavorano con altri insegnanti e studenti.

Lilla **Voss** sostiene, inoltre, che da molti anni nel suo paese si sta lavorando sulla responsabilità dei docenti di raggiungere gli obiettivi ed essere attivi in classe per la risoluzione dei problemi.

Per Domizio **Baldini** la parola chiave è network. Quest'anno ha inizio Schoolnetwork per monitorare ciò che si fa nelle scuole. Con il laboratorio scientifico mobile si aiuta gli studenti a comprendere che la scienza è in ogni parte della loro vita. Non regole ma esperienza. Una serie di dispositivi (ipod, cellulari broadcast) per le lezioni.

In conclusione è emerso che è necessaria una maggiore collaborazione tra le Agenzie Nazionali, e European Schoolnet. Gli elementi da potenziare sono il partenariato in diverse aree; lo sviluppo delle abilità nel settore della TIC; l'industria; le metodologie e la didattica d'insegnamento, la formazione docenti. E' necessario, inoltre, mettere il docente al centro del processo innovativo. Tutto ciò riguarda la conformità del sistema.